

per consultarsi de i publici negotij . Poscia che iui sono tutti giunti, & posti à sedere, quel che è proposto (conciosia che uicendeuolmente ciascuno di quegli per sette uolte ha cura prima che tutti gli altri di riferire) propone la cosa, dellaquale si dee consultare . Quindi prega ciascuno , che uoglia dire il suo parere , offeruando per ò l'ordine , che i Consultori della prima schiera , cittadini de i primi , dicano anchora prima il lor parere . & appresso à quegli dicano que cinque, iquali mettemmo nel secondo ordine . finalmente , se la cosa proposta appartiene alle cose del Mare, dicono il loro parere i Preconsultori della terza schiera ; à iquali è imposta la cura di quelle cose . Et se pure la cosa proposta non appartiene à negotij maritimi, questi ultimi tacciono. Ma in ciascuna, mano il primo, che fù preposto à i sette giorni pssimi, dice il suo parere , Appresso il più uecchio di tutti. Dopò gli altri secondo fieno di maggiore età . Pultimo di tutti, ilquale prega gli altri, & propose à far deliberare la cosa , & per que sette giorni è stato preposto , apporta anche egli il parer suo. Sendo finalmente la cosa quasi disputata , & deliberata , se ben tutti sono conuenuti nel medesimo parere, ouero se fieno diuisi, in due , ò tre diuersi, come diuersi sono i pareri de gli huomini, se ne uanno à trouare il Prencipe , & i Consiglieri prima che ragunino il Senato . Iui sono recitati i pareri di tutti, à iquali s'el Prencipe , ò alcuno de Consiglieri uorranno accostarsi, & con la sua autorità fauorirgli : ouero ne trouarano alcuno altro di nuouo, una altra fiata si tratta la cosa tra quegli, & finalmēte i pareri di tutti si mandano in scritto. Cotal ufficio appartiene à i Cācellieri, iquali sono secretarij del Senato. Così cōsultati i negotij, iquali p autorità del Senato si deono